

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Sanita'				
19	Corriere della Sera	06/08/2023	<i>Covid, stop all'isolamento per i positivi: pronto il decreto (M.De Bac)</i>	2
8	La Stampa	07/08/2023	<i>Lavariante Eris spaventa Londra. "Allarme in vista dell'autunno" (F.Amabile)</i>	3
1+6/7	La Stampa	07/08/2023	<i>Medicine e visite piu' care l'inflazione taglia le cure (P.Russo)</i>	4
1+8	La Stampa	07/08/2023	<i>Se il covid sparisce solo per la legge (E.Tognotti)</i>	7
1+21	La Stampa	05/08/2023	<i>Io il cancro e l'oblio che non passa (C.Marconi)</i>	9
13	Il Giornale	06/08/2023	<i>Al San Raffaele la tecno Tac che dimezza le radiazioni</i>	11
13	Libero Quotidiano	07/08/2023	<i>L'assessore Doria: "Dai democratici nessuna lezione" (F.Sa.)</i>	12
1+15	Il Fatto Quotidiano	06/08/2023	<i>Sardegna, sanita' flop: Solinas vuole 4 nuovi ospedali (M.Lissia)</i>	13
1+12	Il Fatto Quotidiano	05/08/2023	<i>De Luca indagato dalla Corte dei Conti per le card vaccinali: "Menti' per dolo di protervia" (V.Iurillo)</i>	15
12	La Verita'	07/08/2023	<i>Campania. Fondi anti liste d'attesa mai usati, l'intramoenia impazza (L.Della Pasqua)</i>	16
12/13	La Verita'	07/08/2023	<i>Il paradosso della sanita' (L.Della Pasqua)</i>	17
13	La Verita'	07/08/2023	<i>Molise. Nella cardiologia di Isernia macchinari rotti da 7 mesi (L.Della Pasqua)</i>	19
13	La Verita'	07/08/2023	<i>Puglia. Visite ginecologiche prioritarie Solo il 9,38% rispetta i tempi (L.Della Pasqua)</i>	20
1+5	La Verita'	07/08/2023	<i>I giudici intimano al ministro: fuori i dati sui morti post vaccini (P.Floder Reitter)</i>	21
1+13	La Verita'	05/08/2023	<i>Alla buonora: Schillaci porta in cdm l'addio all'isolamento per i positivi (M.Loy)</i>	23
10	Avvenire	06/08/2023	<i>Paola e gli altri, divorati dal cancro. "Lo Stato non ci ha tutelato mai"</i>	25
11	Avvenire	06/08/2023	<i>Diabete e bambini, la svolta italiana. " Screening per tutti fino ai 17 anni" (V.Salinario)</i>	26
11	Avvenire	06/08/2023	<i>Tagli, organici, il nodo nomine Tutte le sfide aperte per la sanita'</i>	28
11	Avvenire	05/08/2023	<i>Covid, addio all'isolamento</i>	29
1+4/5	QN- Giorno/Carlino/Nazione	06/08/2023	<i>Medici e social, alt dell'Ordine (G.Prosperetti)</i>	30
1+16	QN- Giorno/Carlino/Nazione	05/08/2023	<i>Battuta sessista nel referto Medico sospeso L'Asst si scusa (R.Canali)</i>	32
Rubrica Prime pagine				
1	Il Sole 24 Ore	07/08/2023	<i>Prima pagina di lunedì' 7 agosto 2023</i>	34
1	Corriere della Sera	07/08/2023	<i>Prima pagina di lunedì' 7 agosto 2023</i>	35
1	L'Economia (Corriere della Sera)	07/08/2023	<i>Prima pagina di lunedì' 7 agosto 2023</i>	36
1	La Repubblica	07/08/2023	<i>Prima pagina di lunedì' 7 agosto 2023</i>	37
1	Affari&Finanza (La Repubblica)	07/08/2023	<i>Prima pagina di lunedì' 7 agosto 2023</i>	38
1	La Stampa	07/08/2023	<i>Prima pagina di lunedì' 7 agosto 2023</i>	39
1	Il Giornale	07/08/2023	<i>Prima pagina di lunedì' 7 agosto 2023</i>	40

Il governo volta pagina: ognuno deciderà secondo coscienza

Covid, stop all'isolamento per i positivi: pronto il decreto

ROMA È come apporre la parola fine a un libro di centinaia di pagine. Domani il Consiglio dei Ministri esaminerà e molto probabilmente approverà il decreto contenente anche una norma sullo stop all'isolamento dei positivi al Sars-CoV-2. In pratica chiunque dovesse riscontrare attraverso un tampone la presenza dell'infezione, potrà gestirsi in proprio. Vale per sintomatici e asintomatici. Starà alla coscienza individuale usare prudenza restando qualche giorno a casa e mantenendosi a distanza dalle persone fragili. «È come per qualsiasi altra malattia infettiva. Anche con l'influenza non dovremmo rimetterci in circolazione», richiama al senso di responsabilità Francesco Vaia, direttore del dipartimento di prevenzione al Ministero della Salute. È l'ultimo divieto a cadere quello dell'isolamento, la cui parola, assieme a quarantena, ci riporta ai tempi bui. A quando il virus era fortissimo e noi impreparati a contrastarlo dal punto di vista

immunitario. Capitava di dover aspettare settimane relegati a casa, il tampone che tardava a diventare negativo pur essendo scomparsi i sintomi del Covid. E poi le restrizioni che gravavano sui «contatti stretti». I tempi dell'isolamento sono stati via via accorciati. L'ultima volta con la circolare del 31 dicembre 2022 che fissò a 5 i giorni di convalescenza a casa, indipendentemente dall'esito del tampone. Domani il governo volterà pagina. Ci vuole un decreto stavolta perché si tratta dell'abrogazione di una norma (dell'aprile 2021), non di una semplice modifica. Norma già ampiamente inapplicata, fa notare il ministro Orazio Schillaci.

La pandemia è finita ufficialmente il 7 maggio con la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità. La vaccinazione anti Covid resta però come un mantra. I casi continuano e c'è un leggero aumento in vari Paesi. Nell'ultimo bollettino italiano, settimana fino al 3 agosto, erano 5.732 contro i 4129

della precedente. Tasso di positività 4,1% contro 2,9%, 41 morti (25). Si lavora su una circolare da inviare alle Regioni con le raccomandazioni per l'autunno. In Germania la Stiko, la commissione nazionale di virologi, ha già rilasciato indicazioni e l'Italia potrebbe mantenersi sulla stessa linea. Una dose aggiuntiva di anti Covid, scrivono gli esperti tedeschi, andrebbe somministrata a ultra 60enni, ospiti di residenze sanitarie per anziani, personale sanitario, bambini e adulti con patologie che li espongono al rischio di ammalarsi gravemente se contraggono il virus. La dose «di rinforzo» andrebbe fatta dopo 12 mesi dall'ultima ricevuta, in autunno. Si ricorda che l'immunità viene raggiunta con tre incontri con il virus o il suo antigene (la particella riconosciuta dal nostro sistema immunitario) avvenuti con vaccinazione e infezione naturale. È stato appena approvato il vaccino aggiornato con l'ultima variante.

Margherita De Bac
mdebac@rcs.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

- Domani il Governo esaminerà il decreto che prevede lo stop all'isolamento dei positivi al Covid

- Starà alla coscienza individuale usare prudenza e restare a casa mantenendo le distanze di sicurezza

Le misure

Da marzo 2020 alla fine del 2022 la quarantena era di 15 giorni, poi ridotta a 5



La mutazione più recente responsabile dell'aumento di infezioni

La variante Eris spaventa Londra “Allarme in vista dell'autunno”

IL CASO

Cade l'obbligo di isolamento dei positivi al Covid e le relative sanzioni. Lo prevede la bozza del decreto che introduce varie disposizioni in materia di giustizia, che sarà oggi all'esame del Consiglio dei ministri. Secondo quanto si legge nella bozza, viene abrogata la norma che prevede «il divieto di mobilità dalla propria abitazione o dimora alle persone sottoposte alla misura dell'isolamento».

Si va dunque verso l'abrogazione dell'ultima restrizio-

ne dell'emergenza pandemica, dichiarata chiusa a maggio. Tuttavia, il virus continua a circolare e l'Italia riprenderà la campagna vaccinale con nuovi vaccini adattati alle varianti. Le varianti Kraken e Arturo stanno cambiando il quadro epidemiologico, mentre la variante EG.5 emerge in estremo Oriente ed Oceania. Soprannominata Eris, in Inghilterra sta sollevando non poche preoccupazioni: nelle ultime settimane è stato registrato un aumento di contagi e ricoveri per Covid. La nuova forma mutata del virus rappresenta quasi il 15% di tutti i casi nel Re-

15%

La percentuale di casi da Covid dovuti a Eris nel Regno Unito

gno Unito, dove l'ascesa sembra essere collegata anche al maltempo e al calo dell'immunità protettiva, come dichiarato al *MailOnline* dal professor Lawrence Young, virologo della Warwick University a Coventry.

Il Covid continua a circolare, quindi, e dall'Inghilterra arriva un allarme su quello

che potrebbe accadere a settembre, come riferisce il *Guardian*. Si teme infatti il sorgere di nuove varianti che insieme con raffreddore e influenza potrebbero creare problemi ad ampie parti della popolazione.

Il rischio è ben presente anche alle autorità italiane che non escludono in futuro la necessità di nuove restrizioni. «Il ministero della Salute, anche sulla base dei dati ricevuti - si legge ancora nella bozza che oggi sarà presentata nel Consiglio dei ministri -, verifica l'andamento della situazione epidemiologica». E «ai fini dell'adozione delle misure eventualmente necessarie al contenimento e al contrasto della diffusione del virus», resta fermo il potere in capo al ministro della Salute «di emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica». **FLA. AMA.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



185066

PER ESAMI PRIVATI E FARMACI NON MUTUABILI AUMENTI DAL 10 AL 40%. UNO SU DIECI RINUNCIA

Medicine e visite più care l'inflazione taglia le cure

Il Tesoro: riduzione delle tasse con prudenza, vietato fare nuovo deficit

PAOLO RUSSO

La pandemia ha allungato le liste d'attesa e prosciugato il portafoglio di due italiani su tre, che per aggirarle si sono rivolti al privato, dove l'inflazione sanitaria galoppa, anche se con grandi differenze da una struttura all'altra. - Pagine 6-7



A causa delle attese troppo lunghe nelle strutture pubbliche il 70% dei malati che aspettava una visita si è rivolto ai privati



Per esami privati e farmaci non mutuabili aumenti dal 10 al 40%. Liste d'attesa più lunghe

Medicine e visite più care l'inflazione taglia le cure uno su dieci ora rinuncia

IL CASO

PAOLO RUSSO
ROMA

La pandemia ha allungato le liste d'attesa e prosciugato il portafoglio di due italiani su tre, che per aggirarle si sono dovuti rivolgere al privato, dove l'inflazione sanitaria galoppa, anche se con grandi differenze da una struttura all'altra. Solo che per la sanità privata in Rete non ci sono siti che con un click ti dicano dove andare e spendere di meno per una tac o una visita dal cardiologo, ragioni per cui per molti assistiti il post-Covid si è rapidamente trasformato in una stangata. Che non ha risparmiato nemmeno le visite specialistiche fatte in regime di «intramoenia», ossia quelle effettuate dai medici ospedalieri pubblici in forma privata dentro gli stessi ospedali. Qui gli aumenti hanno oscillato tra il 10 e il 20% a seconda della specialità medica.

I farmaci a pagamento più diffusi hanno fatto a loro volta un balzo in avanti di oltre il 10% a inizio anno, il prezzario per visite mediche e accertamenti diagnostici, come tac, risonanze o ecografie in alcuni grandi gruppi sanitari privati è andato su in media del 25%, mentre la poltrona del dentista è diventata più costosa in un 30-40% dei casi per compensare i rincari del 9% del materiale odontoiatrico, come capsule o impianti, oltre a quelli del caro

di tasca propria dagli assistiti è continuata a crescere, fino ad arrivare passo dopo passo a 39,7 miliardi di euro per un totale di 150 milioni di prestazioni erogate a 44,1 milioni di persone, ossia il 73% della popolazione, rileva il rapporto Rbm-Censis. Il che, fatti i debiti calcoli, significa che ogni italiano costretto a bus- sare dal privato ha prelevato alla fine dal conto circa 910 euro l'anno.

Ma si tratta di una media li, tanto che in tutte le città del pollo. Molto dipende infatti dal tipo di prestazione di fatti dal tipo di prestazione di scontrate differenze di prezzo cui si ha bisogno, perché un conto è fare un prelievo del sangue, un altro sottoporsi a un delicato intervento chirurgico. E poi a cambiare le carte in tavola ci sono le enormi differenze di prezzi da un privato all'altro. «A Torino, ad esempio – racconta Filippucci – una gastroscopia può costare dagli 800 ai 1.320 euro, a seconda del centro privato scelto. A Milano si passa dai 95 ai 620 euro per una risonanza magnetica alla colonna vertebrale. A Napoli, una visita ginecologica può costare da 30 a 150 euro, con una differenza pari al 400%. Ancora, a Genova, per l'ecografia addome completo si spendono dai 47 ai 140 euro (+198%). Le differenze di prezzo sono molto elevate anche per esami generalmente poco costosi come l'elettrocardiogramma: a Bari si va dai 15 ai 60 euro». In testa alla classifica della sanità privata più cara c'è Milano, seguita da Torino, Roma e Firenze. In fondo alla lista c'è Palermo che si è aggiudicata il titolo di città meno costosa per le prestazioni sanitarie private.

L'ecografia addome com-

re l'esame nel giro di soli 6 giorni. L'attesa supera le due settimane solo nel 6% dei casi. Anche in queste circostanze i prezzi sono molto variabili,

li, tanto che in tutte le città del pollo. Molto dipende infatti dal tipo di prestazione di scontrate differenze di prezzo cui si ha bisogno, perché un conto è fare un prelievo del sangue, un altro sottoporsi a un delicato intervento chirurgico. E poi a cambiare le carte in tavola ci sono le enormi differenze di prezzi da un privato all'altro. «A Torino, ad esempio – racconta Filippucci – una gastroscopia può costare dagli 800 ai 1.320 euro, a seconda del centro privato scelto. A Milano si passa dai 95 ai 620 euro per una risonanza magnetica alla colonna vertebrale. A Napoli, una visita ginecologica può costare da 30 a 150 euro, con una differenza pari al 400%. Ancora, a Genova, per l'ecografia addome completo si spendono dai 47 ai 140 euro (+198%). Le differenze di prezzo sono molto elevate anche per esami generalmente poco costosi come l'elettrocardiogramma: a Bari si va dai 15 ai 60 euro». In testa alla classifica della sanità privata più cara c'è Milano, seguita da Torino, Roma e Firenze. In fondo alla lista c'è Palermo che si è aggiudicata il titolo di città meno costosa per le prestazioni sanitarie private.

sono esami i cui costi sono ancora più variabili. «È il caso, ad esempio, della gastroscopia – dice Filippucci – che può prevedere qualche opzione a pagamento, come la sedazione o una camera d'appoggio post-esame. Da aggiungere ulteriori 50-70 euro per la biopsia. Per questo esame si attende dai 6 ai 9 giorni e il costo più alto è di 800 euro, quello medio di 308 euro, incrementato del 12% rispetto al 2018».

Costi esorbitanti e quasi mai mediati da qualche forma assicurativa, che pesa ovviamente sui bilanci familiari, me che mette a riparo dal rischio di spese catastrofiche qualora ci si trovi a dover affrontare cure particolarmente costose che il servizio pubblico non riesce a garantire. O perché non le passa, o perché le fornisce con troppo ritardo. Ma l'inflazione morde anche polizze assicurative e casse mute integrative, per le quali nel 2021 gli italiani hanno speso 4 miliardi e mezzo, subendo un aumento annuo del 2,9%.

La nostra «Cara Sanità» pe-

